

**Enzo Biffi Gentili, testo tratto dal volume Terre, a cura di Ugo La Pietra, Marsilio 2021**

Dieci anni dopo un artiere faentino, Mirco Denicolò, realizza alcune serie di artefatti, quasi sempre tavole ceramiche, anch'esse iscrivibili nel genere fantastico, a partire, agli inizi del xxi secolo, dalla suite *Autoritratto con serpente* del 2001, di cui alcuni elementi furono esposti nella citata mostra vietrese Viaggio attraverso la ceramica grottesca, per poi proseguire con altre serie Polipi fritti in salsa d'assenzio del 2011, sorta di rebus dove compaiono famosi personaggi dei fumetti come quelli prelevati da Braccio di Ferro; Faustroll del 2015, dichiarato omaggio ad Alfred Jarry e alla patafisica; le Maschere del 2018; le Creature del mare del 2019; gli Spiriti domestici del 2020. Questo tipo di ricerca raggiunge un suo probabile apice nelle Voci dei pozzi del 2019, una composizione di tredici albarelli sui quali appaiono mostri in diverse posture. Nel suo lavoro va anche notata, al di là di quella letterarietà che Matteo Zauli ha definito come <<forte dimensione narrativa>>, la magistrale perizia esecutiva che rammenta, attraverso i delicati monocromatismi seppiati degli ingobbi e i minuziosi, fitti graffiti, le più sofisticate tecniche incisorie su carta.